AI E ROBOTICA NEL WELFARE, DIGITALMEET E FOIV SUL FUTURO DELL'ASSISTENZA

Dal Digital Twin alla Physical AI, fino ai robot umanoidi: il ruolo dell'ingegneria per integrare le nuove tecnologie nei servizi di cura

Venezia, 21 ottobre 2026 - Come rendere l'Intelligenza Artificiale e la robotica strumenti concretamente utili per migliorare l'assistenza alle persone? È stato questo il tema al centro del convegno *"Quando l'AI prende corpo. Robotica & welfare: nuovi scenari per il futuro dell'AI"*, promosso nell'ambito di DIGITALmeet dalla Foiv la Federazione dell'Ordine degli Ingegneri, dedicato alle prospettive dell'innovazione tecnologica nei servizi sociosanitari.

Ad aprire i lavori **Fabio Bonfà**, presidente della FOIV – Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto, che ha richiamato l'attenzione "sul ruolo dell'ingegneria nel rendere le nuove tecnologie applicabili ai bisogni delle persone, coniugando innovazione, sicurezza e sostenibilità e valorizzando il lavoro degli operatori". A portare i saluti **Carla Cappiello**, vicepresidente del CNI – Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Ha ribadito il ruolo degli ingegneri **Eva Gatto**, vicepresidente Foiv. Sono intervenuti poi i presidenti dell'Ordine di Padova **Marco Favaretti**, di Treviso **Alessandro Turchetto** e di Verona **Andrea Falsirollo** evidenziando le attività che verranno sviluppate nell'ambito di Digitalmeet da parte dei singoli Ordini.

Gianni Potti, founder di Digtalmeet ha sottolineato, in apertura, "il valore per Digitalmeet di collaborazioni e interazioni come questa con la Foiv e gli Ordini degli Ingegneri".

Per la Regione Veneto è intervenuta l'assessore ai Servizi Sociali, **Paola Roma**.

Al centro del convegno un progetto tech molto interessante: l'esperienza dell' HODT – Hospice Operator Digital Twin, progetto di ricerca sperimentato presso il Centro Servizi Anziani di Treviso. Attraverso sensori, dispositivi wearable, sistemi RFID, Big Data e Intelligenza Artificiale, l'iniziativa ha sviluppato un "gemello digitale" dell'operatore sociosanitario, con l'obiettivo di supportarne le attività e le decisioni, migliorando il monitoraggio e la sicurezza dei processi assistenziali.

Da questa esperienza il dibattito si è esteso alle nuove frontiere della Physical AI e della robotica di servizio, tecnologie capaci di interagire con il mondo fisico e affiancare concretamente persone e professionisti.

La relazione di **Renzo Taffarello**, ingegnere elettronico e co-fondatore di Robot Alliance, ha approfondito il passaggio dal caso HODT alla nuova generazione di servizi di assistenza.

Oscar Zanutto, Head of Innovation & Development Department di ENEA – Ente Educazione Assistenza, già ISRAA, ha affrontato la trasformazione digitale nella long-term care e gli scenari europei per l'innovazione. Giulio Rosati, docente di Robotica all'Università di Padova, ha esaminato opportunità e sfide della robotica applicata al welfare. **Piero Bernardi**, **Emanuele Canetti** e **Leonardo Turolla** hanno contribuito alla riflessione sul ruolo degli ingegneri in questa fase evolutiva molto importante.

Dal confronto è emersa la necessità di integrare innovazione tecnologica, competenze professionali e organizzazione dei servizi. La sfida dei futuri *Care Ecosystem* sarà trasformare le potenzialità dell'AI e della robotica in soluzioni affidabili, sostenibili e inserite nei reali percorsi di cura, mantenendo al centro la qualità dell'assistenza e i bisogni delle persone.

L'evento è stato moderato da Lisa Zinato, referente del gruppo di lavoro sul Digitale della Foiv.
Si ringrazia Anci Veneto per il supporto tecnico per la diffusione a livello regionale